

D'ANNUNZIO "BUSINESS MAN"

L'UOMO D'AFFARI ALLE PRESE CON D'ANNUNZIO - LE TRE MUSE COMPIACENTI - IL VENDICATORE DEI POETI - D'ANNUNZIO PROFUMIERE - LE SEDIE A CINQUANTAMILA LIRE L'UNA - COME IO FUI, PER UN'ORA, GABRIELE D'ANNUNZIO - UN MATRIMONIO PER PROCURA - D'ANNUNZIO UOMO DI BORSA - IL POETA ED IL CAVALLO DI LEONARDO - D'ANNUNZIO DORME CON UN « TIZIANO » - GLI CHÈQUES IDEALI - D'ANNUNZIO GIORNALISTA - LE BRACCIA NUDE DELLE BELLE ROMANE - « CARMINA NON DANT PANEM » - I QUATTRO PEDAGOGHI - D'ANNUNZIO LANCIA FAVILLE - D'ANNUNZIO E HEARST - D'ANNUNZIO E I POVERI DEL « MATIN » - NOSTRA DONNA DEL BLUFF - LE IMMERITEVOLI OFFESE DEI CAVI SOTTOMARINI - L'ARTICOLO CAMALEONTE - IL GALVANIZZATORE DI CADAVERI - UN TEATRO DI MARIONETTE - IL SENSO COMMERCIALE DI UN POETA

PIÙ volte, a proposito di d'Annunzio, ho udito dire, e non solo scherzosamente, questa frase: « D'Annunzio è un uomo d'affari di primissimo ordine ».

Il giudizio era formulato da veri uomini d'affari, entrati in rapporto col Poeta per la conclusione di qualche accordo letterario, o teatrale, od anche semplicemente commerciale, che stava loro a cuore. L'opinione era quindi, appunto per questa ragione, soggetta a cauzione.

Per il vero uomo d'affari una tale definizione, tradotta in parole piú sincere, significava press'a poco: « Ci siamo accorti che, in materia di danaro, d'Annunzio, benché poeta, non è uomo da lasciarsi infinocchiare, come a torto credevamo e speravamo. »